

NARRATIVA

CAOINEADH

La dama urlante

di Eva D'Amico



Editore: **IMMAGINA DI ESSERE**
ALTRO

Prezzo: **12.00 €**

Pubblicazione: **17/11/2018**

ISBN: **9788894292343**

HORROR, NARRATIVA DI GENERE, LETTERATURA E
NARRATIVA, FANTASY, FANTASCIENZA E FANTASY,
MAGHI E STREGHE, FANTASY E HORROR, ADOLESCENTI
E RAGAZZI, FANTASMI, STORIE HORROR E DI FANTASMI

L'AUTORE

Eva D'Amico nasce a Roma nel 1991. La sua passione per l'arte, in ogni sua forma, la porta a sperimentare vari percorsi creativi. Inizia con la composizione di poesie, sceglie il corso di Lettere all'università e si specializza in Italianistica. Al contempo scrive e pubblica (ottobre 2016 - aprile 2017) il dittico: Memorie di Sangue.

Le caoineadh sono da sempre considerate reiette. Cacciate dalla società dopo la morte di Re Aranel e decimate perché considerate colpevoli, sono rimaste in poche a praticare la magia della Madre.

Aibhill, giovane nipote della capo villaggio, è una caoineadh molto dotata che sta terminando la sua istruzione. Ignara dei segreti che hanno portato Daoine, capostipite della sua specie, a svelarsi agli uomini e ben lontana dal comprendere a pieno la dualità tra la magia della Madre (intesa come forza naturale della vita) e il potere della Signora (allegoria della morte, come forma inevitabile e necessaria per l'equilibrio di tutte le cose), sarà costretta a intraprendere un viaggio al seguito della scorta reale. Durante tale percorso sceglierà di redimere il suo popolo agli occhi degli uomini, nonostante il lampante odio di questi ultimi nei suoi confronti. Non sarà facile la strada che la porterà a raggiungere il suo obiettivo; dovrà subire angherie e sopportare le catene ai polsi, sventare un intrigo ai danni del principe ereditario e convincere il rampollo dell'Accademia di magia di Auril che lei non è il nemico ma un valido alleato.

Caoineadh ci insegna che nella vita niente è scritto, le scelte che compiamo ci portano su strade che, nonostante le difficoltà, vanno percorse per arrivare alla meta. Noi non siamo "chi" gli altri ci impongono di essere e possiamo decidere per noi stessi in modo autonomo, senza obbligarci a descriverci tramite i "titoli" o gli "epiteti" con cui il mondo ci definisce.